



PERUGIA

Meredith, il giudice dell'appello: servirebbero nuove indagini

di ITALO CARMIGNANI

PERUGIA - Si può riaprire il caso di Meredith Kercher? Sì. Diciamolo subito: non sono molti quelli pronti a giurare che Amanda e Raffaele non fossero in via della Pergola la notte del delitto di Meredith Kercher, il primo novembre del 2007. Nonostante la demolizione delle prove e nonostante l'assoluzione con formula molto ampia dei due in appello. Eppure le parole di Claudio Pratillo Hellmann, presidente della Corte perugina che ha firmato e certificato l'innocenza dei due non solo offrono questa chiave di lettura in modo inequivocabile, ma l'ampliano e aprono un fronte inedito. Aggiunge il presidente Pratillo davanti alle telecamere nazionali: «Questo è un delitto insoluto: soltanto Rudy Guede può sapere cosa sia accaduto la notte del delitto, ma finora non ha mai detto la verità». Eppure Rudy Guede, l'unico dei tre imputati condannato in maniera definitiva a 16 anni di carcere per l'omicidio, il 27 giugno in aula ha detto: «Assieme a me nella casa di via della Pergola, la notte dell'omicidio, c'erano Amanda e Raffaele». Nessuno pare avergli creduto, a parte i pubblici ministeri del processo Manuela Comodi e Giuliano Mignini. Per Petrillo Amanda e Raffaele non c'erano, ma l'autopsia sul corpo di Meredith ha parlato di 48 ferite di arma da taglio e due coltelli. Quindi Rudy non era da solo e nessuno ha mai messo in discussione l'as-

Il giudice
Claudio
Pratillo
Hellmann



*L'ivoriano Guede
unico condannato
«non ha mai detto
tutta la verità»*



Il pubblico
ministero
Manuela
Comodi

sunto. Stando a Pratillo servirebbero altre indagini perché ci sono degli assassini il libertà. I pm però hanno già detto che per loro i responsabili sono stati già individuati e sono i tre imputati. Ma chi ancora non si è pronunciato è il capo della Procura che attende la motivazione prima di parlare. Il giallo della nuova inchiesta è aperto.

Intanto notizie dall'America: la prima offerta di lavoro per Amanda Knox nel mondo del porno. Ma si tratta di un impiego casto, solo di rappresentanza, a meno che lei non intenda andare oltre.

L'offerta arriva dalla Vivid Entertainment, tramite il sito di gossip sulle celebrità dello showbiz Tmz, a cui il produttore Steve Hirsch ha detto di «voler offrire

(ad Amanda) l'opportunità di essere la nostra portavoce agli eventi del settore». Finora nessuna risposta. Raffaele Sollecito invece ha denunciato alla polizia postale chi gli ha rubato l'identità aprendo un profilo Facebook a suo nome. Uno dei suoi avvocati Luca Maori ha detto che Raffaele è molto provato. Nessuno sa invece se i due ex fidanzati si siano sentiti o scritti. Dal carcere di Terni ora si viene a sapere solo che Raffaele ha scritto tante lettere all'americana ricevendo quasi nessuna risposta.



Amanda Knox con il padre durante la conferenza stampa al suo arrivo a Seattle

